

vznews

Il giornale di VZ VermögensZentrum 30° anno | Edizione 136 | Giugno 2023

TEMI

PRINCIPALI

Per clienti privati

Favorire il coniuge 4
 Possibilità e strumenti per tutelare se stessi e il coniuge superstite

Conto o titoli? 5
 Esistono più opzioni per salvare i risparmi divorati da tasse e inflazione

Lavorare over 65 6
 Vantaggi e svantaggi del pensionamento posticipato

Investimenti 7
 I costi troppo elevati restano il tallone d'Achille di tanti depositi svizzeri

Riforma LPP 10
 Le novità in caso di adozione alla prossima votazione popolare

Imposte 11
 Per gli over 50 l'imposta sulla sostanza diventa una voce di bilancio importante

L'opinione 14
 Intervista con il direttore ASIP, Hanspeter Konrad, su età AVS e riforma LPP

Per clienti aziendali e casse pensioni

Cassa pensioni 12
 Le PMI che vogliono cambiare cassa hanno tempo fino a fine giugno

Rating CP 2023 13
 Lo studio classifica la performance di oltre 30 istituti previdenziali

Broker assicurativi 15
 Molte PMI si affidano ai broker per farsi consigliare sulle soluzioni previdenziali. A quale costo?

Bisogna essere milionari per andare in pensione tranquilli?

Un gran numero di lavoratori non riesce a calcolare di quanto denaro ha bisogno per vivere dopo il pensionamento – e dunque a colmare eventuali lacune reddituali a tempo debito. Non commetta lo stesso errore: si faccia un'idea sin d'ora.



PHILIPP HEER
 CEO VZ VermögensZentrum
 philipp.heer@vzch.com
 Tel. 091 912 24 24

Bisogna ammetterlo: il titolo suona un po' un'esagerazione. Ma non ci s'inventa nulla. Di certo non è necessario guadagnare milioni per una vita da pensionati all'insegna della serenità economica. Tuttavia, chi si concede il tempo di fare un paio di calcoli se ne accorge subito: il costo della vita di una coppia sposata in pensione può davvero arrivare a toccare i sei zeri. Di primo acchi-

to, sembra una somma impossibile: dove trovare tutti questi soldi? Eppure, gran parte di questo denaro esiste già, accumulato in AVS e cassa pensioni grazie ai versamenti regolari di contributi, oppure messo da parte individualmente, nella forma di risparmi. Tuttavia, esiste il rischio di una lacuna reddituale. Per questo è necessario calcolare quanto denaro serva una volta in pensione. Prima lo fa, meglio è: solo in questo modo è possibile rilevare quanto ancora bisogna mettere da parte prima del pensionamento. L'obiettivo? Garantirsi, con risparmi sufficienti, un reddito sicuro che basti tutta la vita. Questa è la base di una pianificazione seria. Legga come fare.

- **Budget pensionamento (pagine 8 e 9)**
- **Erosione del patrimonio (pagina 10)**

Abitazione di proprietà

Gli errori più comuni con le ipoteche

A seguito del rialzo dei tassi, chi ha contratto una o più ipoteche è particolarmente propenso a cambiare strategia. Tale frenesia può tuttavia tradursi in errori che, nel corso degli anni, costeranno parecchio denaro. S'informi per bene prima di stipulare una nuova ipoteca o di prorogarla una già vigente in tutta fretta. ► **Pagina 3**

Eredità

Terreno minato per le famiglie

Eredi universali ne esistono pochi. In genere si eredita assieme a un genitore, una sorella o un fratello. Dalla prospettiva legale, tutti i coinvolti rappresentano una comunione ereditaria, nella quale ogni decisione va presa unanimemente. Un erede da solo può infatti bloccare la divisione della successione per anni. ► **Pagina 4**

Investimenti

I fondi attivi restano troppo costosi

I costi esorbitanti continuano a rappresentare il tallone d'Achille di tanti portafogli svizzeri. Negli ultimi anni, il costo di fondi d'investimento ed ETF è sceso. Eppure, i fondi a gestione attiva restano molto costosi, anche in assenza dei risultati promessi. È quanto rivela il nuovo studio di VZ sulla scorta di dati autentici. ► **Pagina 7**

Rating BILANZ: VZ resta «Leader di lunga data in termini di qualità»

Ogni anno, la rivista di economia BILANZ testa la qualità dei servizi di dozzine di banche svizzere. VZ si riconferma «Leader di lunga data in termini di qualità» e si posiziona tra i primi tre classificati su 100 istituti testati.

La rivista di economia BILANZ è sempre alla ricerca dei fornitori di servizi finanziari migliori in Svizzera. Ogni anno, un investitore sempre diverso funge da esca e, su incarico della giuria, raccoglie proposte e soluzioni d'investimento presso circa 100 banche.

Il test di qualità più quotato

Una commissione composta da otto membri e diretta dal Professor Thorsten Hens



valuta tutte le soluzioni e invita le banche che hanno presentato le proposte d'investimento più interessanti ad un incontro. Solo nel corso di questo faccia a faccia, i rappresentanti degli istituti finanziari interessati

vengono informati che stanno di fatto partecipando al più quotato nonché seguito test di qualità a livello nazionale nell'ambito del servizio di private banking.

Al termine della valutazione, la giuria elegge il vincitore delle diverse categorie, vale a dire «Banche nazionali», «Banche regionali» e «Banca privata e banca straniera». E ancora una volta, VZ VermögensZentrum si riconferma «Leader di lunga data in termini di qualità», grazie agli ecce-

zionali risultati conseguiti anno dopo anno, e si posiziona tra i primi tre classificati su 100 istituti testati.

i Non vuole beneficiare anche lei di questo know-how? Gli esperti attivi presso VZ valutano i suoi investimenti senza conflitti di interesse, perché non ricavano alcun profitto nel raccomandare specifici prodotti o soluzioni di investimento. Fissi un appuntamento gratuito e non vincolante presso la succursale VZ a lei più vicina, a Lugano o a Bellinzona. Oppure richiedi già sin d'ora una consulenza mirata (coordinate a pagina 16). ●

Webinar VZ gratuiti su pensionamento e investimenti in ETF

Il pensionamento comporta un radicale cambiamento di vita, anche e soprattutto dal punto di vista economico. Reddito, investimenti, imposte e ipoteche: tutto va ricalcolato e riconsiderato. Le priorità saranno dunque diverse, prime tra tutte quelle di garantirsi un reddito e di amministrare il capitale in modo redditizio. Per questo è fondamentale pianificare gli anni successivi al pensionamento, specie con le riforme AVS e LPP in atto, che generano perplessità e domande. I webinar di VZ le forniranno preziose informazioni e utili consigli. La partecipazione è gratuita.



Qui di seguito gli argomenti in programma.

- **Come arrivare ben preparati alla pensione**
Lun 5 giugno, ore 17:00
Gio 22 giugno, ore 11:30
- **Investire in ETF a lungo termine**
Gio 15 giugno, ore 11:30
Mer 28 giugno, ore 17:00

i Si iscriva registrandosi già sin d'ora su www.vzch.com/eventi. È sufficiente fotografare il codice QR oppure telefonare al numero 091 912 24 24, da contattare anche in caso di eventuali domande. ●



Miglior gestore patrimoniale in Germania



La rivista di economia tedesca Euro elegge per la seconda volta consecutiva VZ VermögensZentrum il miglior gestore patrimoniale in Germania. Gli esperti attivi presso VZ sono dunque riusciti a difendere il titolo e a convincere la giuria anche quest'anno con la qualità di gestione di portafogli titoli e i costi bassi. ●

Eviti errori nello stipulare la sua prossima ipoteca

Tanti proprietari di immobili sono in preda al nervosismo dopo il forte rialzo dei tassi. Si chiedono se non sia il momento di cambiare la strategia ipotecaria adottata. Ma attenzione: gli errori dettati dalla frenesia possono costare molto per anni.



GABRIELLA MANNINO
Esperta in ipoteche
gabriella.mannino@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Per anni, i tassi sono stati così bassi che le ipoteche non costavano praticamente nulla. Negli ultimi mesi, a seguito del rialzo dei tassi da parte della BNS, la situazione è decisamente cambiata. Chi in preda al nervosismo decide di stipulare una nuova ipoteca oppure di prorogare una vigente dovrebbe fiutare le trappole. Ecco gli scenari da analizzare in modo critico.

► Cambio di strategia

Il rialzo dei tassi porta tanti proprietari di beni immobili a chiedersi se non sia il momento di rinunciare alle ipoteche del mercato monetario (Saron) per virare verso le ipoteche a tasso fisso, al fine di assicurarsi contro ulteriori aumenti.

Consiglio: è bene valutare più aspetti. Un'ipoteca fissa conviene solo se i tassi aumentano in modo vertiginoso e per lungo tempo. Se, come prospettano gli osservatori di mercato, i tassi tornano a scendere, un'ipoteca fissa costerebbe, fino alla scadenza, molto di più.

► Denaro vincolato

Certo, le Saron potrebbero temporaneamente registrare aumenti importanti. Chi ritiene tale scenario troppo incerto dovrebbe vincolare parte del mutuo a tasso fisso: su tale quota i tassi di interesse resteranno gli stessi.

Tuttavia: non si lasci convincere a vincolare somme troppo elevate. Molte banche raccomandano ipoteche a tasso fisso perché su queste guadagnano di più. I costi sono a carico dei clienti: negli ultimi 30 anni, le ipoteche fisse si sono rivelate sempre più costose di quelle del mercato monetario.

► Troppe dilazioni

Ripartire una ipoteca a tasso fisso in tranche di durata differenti può essere una buona soluzione. In questo modo si ridimensiona il rischio di dover rinnovare una intera ipoteca in caso di forte rialzo dei tassi. La dilazione rende tuttavia difficile cambiare banca o rinegoziare le condizioni.

Consiglio: se divide la sua ipoteca, faccia in modo che vi sia un intervallo massimo di due anni tra le durate delle diverse tranche.

► Offerte esca

Di primo acchito, le offerte speciali possono sembrare vere e proprie occasioni: in realtà, nella maggior parte dei casi, si rivelano delle

esche. Cerchi di capire cosa nascondono. Spesso, le agevolazioni sono circoscritte ai primi due-tre anni oppure vengono applicate solo su una parte del credito.

► Alla mercè della banca

Le ipoteche a tasso fisso scadono a una data stabilita al momento del contratto. Alcune banche però esigono comunque una disdetta con almeno sei mesi d'anticipo nel caso in cui si propenda per un altro finanziatore.

Consiglio: meglio organizzare il rifinanziamento almeno un anno prima della scadenza. Così sarà sempre puntuale – che voglia rimborsare l'ipoteca o scegliere un altro finanziatore. Ed evita anche di prendere decisioni sotto pressione per mancanza di tempo.

i Vuole risparmiare sui tassi ipotecari? Ordini subito la scheda informativa gratuita o contatti la succursale VZ più vicina (coordinate a pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Come risparmiare sugli interessi ipotecari

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

IL MIO CONSIGLIO



MATTHIAS REINHART
Fondatore del Gruppo VZ

Con la rilevazione di CS da parte di UBS, il paesaggio delle banche ha cambiato connotati: ora esiste una sola grande banca svizzera. Questo ridimensiona l'importanza della piazza finanziaria svizzera nel confronto internazionale.

Nei prossimi anni, la nuova grande banca sarà molto occupata soprattutto a riorganizzarsi, poiché integrare una grande società vincola risorse ingenti. Per i clienti non è una bella prospettiva. Eppure, uno choc di tale portata genera aspetti positivi: ogni cambiamento crea spazio per il nuovo – spesso infatti bisogna tagliare i rami secchi per ottenere nuova linfa vitale. L'innovazione migliora la vita, perciò tra le banche è necessaria una maggior concorrenza.

Il mio consiglio: verifichi la solidità della sua relazione bancaria – anche e soprattutto se è fedele alla sua banca da molti anni. Viene consigliato in modo competente? La remunerazione dei suoi risparmi è appetibile e le spese concorrenziali? Dietro la facciata ci sono valori veri? Se la risposta a queste domande è «sì», allora è nel giusto. ●

Quasi nessuno eredita da solo: terreno minato per le famiglie

Le comunioni ereditarie sono particolarmente suscettibili di controversia, poiché tutti i membri devono prendere decisioni in forma unanime. Ciò può durare anni.



RENATO SAUTER
Responsabile Consulenza successoria
renato.sauter@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Eredi universali ne esitano pochi. In genere si eredita assieme a un genitore, una sorella o un fratello. Dalla prospettiva legale, tutti i coinvolti rappresentano una comunione ereditaria, nella quale ogni decisione va presa unanimamente. Ciò può generare conflitti.

Definire le questioni ereditarie per tempo

In una comunione ereditaria un solo erede può tenere bloccata la divisione della successione per anni, anche se a lui spetta solo una quota minima di tutti i beni. Più a lungo una eredità resta indivisa, più complesse diventano le pratiche di divisione. Ecco perché.

► Alla morte di un erede, la sua porzione viene devoluta ai suoi eredi. Col passare del tempo, la comunione conterà un numero crescente di coeredi, i cui interessi, se possibile, possono discostarsi ancora di più da quelli della comunione originaria. ► Solitamente il patrimonio successorio comprende beni immobili, non così

facili da dividere come i titoli o il denaro in banca. E le controversie sono sempre dietro l'angolo.

► Spesso si ereditano oggetti di valore in possesso della famiglia da decenni. A tanti eredi rimane difficile separarsene perché hanno un valore affettivo non quantificabile. Oppure, volontà e progetti degli eredi sono molto differenti.

Conclusione: in uno scenario simile, una decisione unanime non è pensabile in tempi brevi. Pertanto, le comunioni dovrebbero essere sciolte quanto prima. Vale dunque la pena definire le questioni ereditarie più importanti, al fine di escludere ogni tipo di conflitto in famiglia. Come?

► Favorire il coniuge

I coniugi possono ridurre al minimo il potenziale di conflitto, favorendosi al massimo l'un l'altro. In questo modo limitano i loro figli alla porzione legittima o fanno in modo che questi ereditino solo alla morte di entrambi i genitori.

► Norme di ripartizione

Con le norme di ripartizione si può stabilire nel testamento chi deve ricevere cosa, privilegiando taluni eredi piuttosto che altri. Attenzione: se il valore del lascito supera quello legittimo, l'erede favorito dovrà compensare la differenza.

► Esecuzione testamentaria

Anche qualora il disponente abbia pensato a tutto, tanti eredi si sentono comunque sopraffatti. Chi vuole dispensare i famigliari da tale incombenza nomina un esecutore testamentario professionista. Questo si occuperà di tutte le pratiche finanziarie e amministrative fino alla divisione dell'eredità e, se del caso, troverà soluzioni di compromesso in caso di controversie. Optare per un professionista conviene specie se le pratiche di divisione sono complesse o il patrimonio comprende beni immobiliari, società o investimenti di natura differente; oppure, se la divisione si procrastina con il rischio che il patrimonio non venga amministrato al meglio.

i Vuole che i suoi averi vengano divisi secondo le sue volontà? Ordini la scheda informativa gratuita o fissi un appuntamento gratuito presso la succursale VZ a lei più vicina (coordinate a pagina 16).

SCHEDA INFORMATIVA

Pianificare la successione

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Coniugi: come favorirsi al massimo

Di solito, chi è sposato non vuole che il partner superstite si ritrovi in ristrettezze economiche, dovendo vendere la casa o l'appartamento per liquidare i figli. Per loro è meglio se i figli ereditino solo dopo la morte di entrambi i genitori. Per questo è auspicabile che i coniugi si tutelino favorendosi il più possibile a vicenda. Esistono diverse opzioni. Eccone una sintesi:

► con una convenzione matrimoniale, i coniugi possono attribuirsi reciprocamente tutti gli acquisti, cioè la parte del patrimonio che hanno costituito assieme durante la loro vita matrimoniale. In genere, dunque, anche la casa comune;

► limitando i loro figli con un testamento o un contratto successorio alla sola porzione legittima. Così ridimensionano il loro diritto;

► destinandosi anche l'usufrutto della quota ereditaria destinata per legge ai figli avuti in comune. Vale a dire: i genitori assegnano la casa di famiglia in parte o per intero ai figli e si assicurano al contempo il diritto di abitarci a piacimento, fino alla loro morte. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Favorire al massimo il coniuge superstite

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Conto o titoli? Ripartisca il suo denaro in modo redditizio

Imposte e inflazione divorano i risparmi depositati sui conti. Chi vuole evitare perdite di valore effettivo dovrebbe strutturare il proprio denaro in modo efficiente.



MATTHIAS MEIER

Esperto in soluzioni bancarie
matthias.meier@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Gli svizzeri depositano riserve di contanti esagerate sui conti in banca. Tale denaro perde costantemente valore, poiché il tasso di inflazione è più alto del tasso di interesse. Infatti, al netto delle imposte sul reddito e sulla sostanza, i risparmi si ridimensionano in modo significativo. Per questo è essenziale ripartirli al meglio.

► **Conto privato:** metà salario annuo basta, in genere, per coprire il costo della vita. Per cui una somma di tale entità dovrebbe restare sul conto privato – meglio se in una banca che fatturi zero costi per conto e operazioni bancarie e non applichi restrizioni sui prelievi.

► **Conto di risparmio:** è opportuno lasciarvi al massimo l'intero salario annuo (o anche la metà), in quanto i prelievi da un conto risparmio sono in genere soggetti a termini di preavviso di diversi mesi. Tale denaro dovrebbe essere remunerato in modo appetibile. Scegli una banca che le offra interessi equi. Trova un confronto su www.vzch.com/confronto-interessi

Piano risparmio ETF: più denaro per vivere

Capitale iniziale CHF 150'000 franchi, versamento mensile CHF 500, piano risparmio ETF bilanciato, proventi reinvestiti (tesaurizzati), rendimento atteso 3,5 % (in anticipo). indicazioni in franchi

	Risparmiare con un piano risparmio ETF	
	10 anni	20 anni
Capitale iniziale	150'000	150'000
Somma versamenti mensili	60'000	120'000
Rendimento senza interesse composto	62'098	144'866
Interessi composti	11'208	56'481
Capitale dopo 10/20 anni	283'306	471'347

Eviti di «parcheggiare» il resto dei liquidi. Piuttosto li investa in modo redditizio e a beneficio della previdenza.

► **Depositi vincolati:** chi ha in programma un investimento sostanzioso può versare l'importo in un deposito vincolato per un paio di mesi fino a dieci anni. Con un deposito a termine per un anno, si calcolano circa l'1,5 per cento di interessi.

► **Titoli:** in assenza di uscite sostanziose, i risparmi andrebbero investiti in titoli. Si opta di solito per un rendimento conforme al mercato. ETF e fondi indicizzati sono l'ideale in tal senso, perché convenienti, trasparenti e con una performance simile a quella del mercato. In genere è più semplice eseguire versamenti in un piano risparmi ETF che reinveste i proventi con regolarità. Esempio: chi ha un capitale di 150'000 franchi e versa 500 franchi ogni mese, con un rendimento del 3,5 per-

cento, dopo 10 anni disporrà di 283'306 franchi; dopo 20 anni, di 471'347 franchi: più di tre volte il capitale iniziale.

► **Pilastro 3a:** versando il tetto massimo di 7056 franchi già a inizio anno, si ottimizza la previdenza, il che si traduce in migliaia di franchi in più al momento del pensionamento.

i Vuole ripartire al meglio il suo denaro e investirlo meglio? Ordini la nuova scheda informativa o contatti gli esperti VZ (coordinate a pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Conto oppure titoli?

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Costituire un capitale sul lungo termine

Investitori capaci come le casse pensioni evitano fondi a gestione attiva, poiché questi costano molto e non rendono quanto il mercato. Gli enti previdenziali prediligono piuttosto fondi indicizzati passivi come gli ETF. A questa strategia possono orientarsi anche risparmiatori e investitori privati, al fine di costituire un capitale a lungo termine. Ad affermarsi in modo particolare sono stati i piani risparmio ETF. Chi esegue versamenti regolarmente compra più quote del fondo quando i prezzi sono bassi; e meno quote, quando i prezzi sono più alti. Nel corso degli anni le disparità si allineano e si ottiene un buon prezzo medio. Per questo è possibile iniziare in ogni momento con un piano di risparmio, a prescindere dalla situazione in borsa. Il valore dell'avere può oscillare: per questo è più redditizio, in genere, di un conto di risparmio.

Importante: scegli un piano risparmio flessibile senza durata fissa. In questo modo decide lei entità e tempistiche dei versamenti. E consideri anche, che i prelievi sono gratuiti. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Creare un capitale con un piano di risparmi ETF

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

La parola all'esperto

A domanda risponde

Successione, pensionamento, ipoteche: ogni anno, più di 20'000 clienti si rivolgono a VZ VermögensZentrum per informarsi e risolvere i propri dubbi. Qui di seguito le risposte degli esperti alle domande più frequenti.



MATTIA ASPESI

Esperto in previdenza

mattia.apesi@vzch.com

Ma la banca non dovrebbe ricompensarmi se rimborso l'ipoteca prima del dovuto?

Capita spesso di dover disdire un'ipoteca a tasso fisso prima della scadenza – per esempio, se si è costretti a vendere casa a seguito di un divorzio o un decesso. Molti finanziatori esigono una cosiddetta indennità di uscita, che può arrivare a superare decine di migliaia di franchi. Da quando i tassi d'interesse ipotecari sono aumentati dovrebbe succedere il contrario: i titolari di ipoteche dovrebbero riavere indietro qualcosa se decidono di disdire un'ipoteca a tasso fisso anticipatamente, poiché ora le banche possono reinvestire proficuamente sul mercato dei capitali l'importo restituito. Questo rende molto di più rispetto alle ipoteche a tasso fisso stipulate negli anni in cui i tassi erano estremamente bassi. Non c'è nulla di più onesto

che dividere tali profitti con i titolari di ipoteche. Un'indagine della rivista per consumatori K-Geld mostra però che tante banche tengono tale denaro per sé. Questo è alquanto discutibile.

Consiglio: legga le condizioni per intero, anche i paragrafi riportati in minuscolo, prima di firmare un contratto. È consigliabile stipulare un'ipoteca solo presso una banca che la rende partecipe anche nell'eventualità di una disdetta anticipata. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Stipulare un'ipoteca

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Voglio destinare la mia eredità alla mia attuale moglie e ai miei figli di primo letto. È possibile?

Oggi molti coniugi hanno figli avuti da una precedente relazione. In un testamento o un contratto successorio è possibile stabilire chi eredita subito il patrimonio e a chi deve andare il resto, quando anche il cosiddetto erede istituito muore. Questo è auspicabile, ad esempio, se dopo la morte dell'attuale coniuge la parte restante della successione deve essere destinata ai figli non avuti in comune.

Consiglio: alla sua attuale moglie e ai suoi figli di primo letto spetta ciascuno un quarto della successione. Sulla metà della successione può decidere liberamente. Può dunque destina-

SCHEDA INFORMATIVA

Come si redige il testamento

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

re la porzione disponibile a sua moglie quale erede istituito e nominare i suoi figli eredi sostituiti. Così il patrimonio restante, alla morte della sua seconda moglie, va ai suoi figli. Altrimenti andrà agli eredi della sua seconda moglie lasciando i suoi figli a mani vuote. ●

La vita da pensionati può aspettare: cosa devo sapere se lavoro più a lungo?

Se resta attivo dopo i 65 anni dovrebbe verificare cosa questo comporti per rendita e imposte. Se la rendita si aggiunge allo stipendio, probabilmente rientrerà in una categoria fiscale più elevata. Per questo può convenire rinviare la rendita se, al momento, non ne ha bisogno. La rendita AVS può essere rinviata fino a cinque anni. Questo vale di norma anche per la cassa pensioni. Può continuare a versare riscatti volontari in cassa pensioni e ridurre in questo modo le sue imposte. Può continuare a versare i contributi anche nel pilastro 3a – fino a 70 anni.

Importante: la riforma AVS consentirà maggiore flessibilità nella riscossione della rendita. S'informi se questo può essere vantaggioso per lei. E tenga conto che, se guadagna più di 16'800 franchi all'anno, deve continuare a versare contributi all'AVS. In futuro, tali contributi concorreranno all'aumento della rendita. Quindi, lavorare oltre l'età AVS potrebbe essere anche lucrativo. Grazie alla riforma, sarà anche possibile scegliere se rivendicare la quota esente, pari a 16'800 franchi all'anno, o pagare i contributi AVS su tutte le entrate. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Continuare a lavorare oltre l'età AVS

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Il nuovo studio lo conferma: fondi attivi ancora troppo costosi

I costi dei fondi d'investimento sono in calo da anni. I fondi a gestione attiva restano però molto costosi – senza saper mantenere quanto promettono.



CHRISTIAN TAVASCI

Esperto in investimenti
christian.tavasci@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

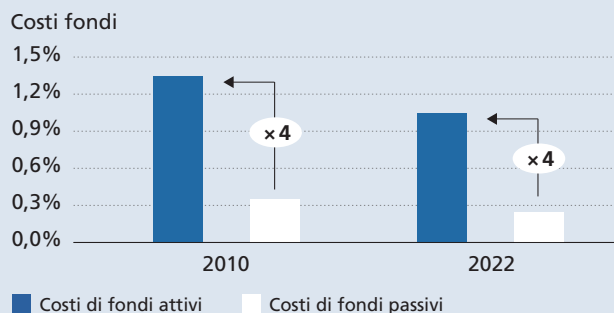
Sempre più investitori vogliono sapere cosa si nasconde nei loro portafogli e come questi si distinguano rispetto al mercato. Nel 2022, gli esperti VZ hanno analizzato oltre 3300 depositi: un record. Da questo studio sono emersi tre aspetti sostanziali. Quali?

► **Spese:** i costi dei fondi attivi, anche se più bassi, restano un «divora-rendimento»: in media sono infatti quattro volte più elevati rispetto a quelli dei fondi passivi (grafico). Inoltre, il loro rendimento batte raramente il mercato. Per questo motivo, un costo così elevato non si giustifica.

► **Prodotti:** quasi due terzi dei depositi sono composti da prodotti propri che la banca raccomanda e vende ai loro clienti di fiducia. I rispettivi costi si sono ridimensionati meno in confronto a quelli dei prodotti di altri offerenti, che devono rimanere concorrenziali. La domanda dunque sorge spontanea: le banche raccomandano i prodotti propri unicamente perché su questi guadagnano di più?

Le spese di fondi gestiti attivamente restano un «divora-rendimento»

Dal 2010 i costi dei fondi di un deposito medio sono scesi. I fondi attivi restano però quattro volte più costosi rispetto a quelli passivi.



► **Strategia:** il dato positivo è che sempre più investitori riconoscono i vantaggi dei fondi passivi, come gli ETF e i fondi indicizzati. Dal 2010, la quota di fondi passivi in un portafoglio svizzero nella media è aumentata dal 6 al 25 per cento. Tali fondi sono più convenienti e trasparenti rispetto a quelli che vengono gestiti attivamente. E mantengono le promesse fatte.

Neutralizzare i rischi inutili

Conclusioni: conviene far analizzare i portafogli titoli con regolarità. Molti investitori non sanno di investire in prodotti costosi, che convengono soprattutto alla loro banca. Anche solo per questo motivo, si dovrebbe richiedere un secondo parere a esperti indipendenti che non guadagnano nulla sulla vendita del prodotto.

E: un secondo parere aiuta anche a neutralizzare rischi inutili nonché a migliorare il rapporto rischio/rendimento in modo sistematico.

i Vuole saperne di più? Ordini il nuovo studio gratuito oppure fissi un appuntamento gratuito e non vincolante con gli esperti VZ presso la succursale di Lugano o Bellinzona (coordinate a pagina 16). ●

IL PENSIERO

Imparare da Gretzky



MARK DITTLI

Caporedattore della piattaforma finanziaria di «The Market NZZ»

Wayne Gretzky è stato il più grande giocatore di hockey su ghiaccio di tutti i tempi. L'atleta canadese ha giocato fino al 1999 per venti stagioni nella National Hockey League, portando la squadra degli Edmonton Oilers a vincere ben quattro Stanley Cup. «The Great One» non era né particolarmente alto né particolarmente robusto. Una delle massime di Gretzky era questa: «Non vado dove sta il disco ma dove il disco si troverà.»

In queste parole si nasconde un importante insegnamento per tutti gli investitori di qualsiasi livello: i prezzi in borsa non riflettono il presente ma tengono conto del futuro. Pertanto, riescono ad intuire una recessione economica molto prima di quanto risulti tangibile, e volano al rialzo mentre il cielo all'orizzonte sembra ancora coperto da nubi scure.

Le notizie di attualità dunque non sono così rilevanti per le piazze borsistiche, poiché esse riportano l'ubicazione del disco nel presente. Chi vuole riuscire ad investire con successo, dovrebbe seguire il consiglio di Gretzky e andare là dove il disco si troverà. ●

STUDIO

NOVITÀ

Come investono gli svizzeri

Il nuovo studio VZ rileva il comportamento degli investitori svizzeri nel 2022 e quali sono i rischi nascosti nei loro portafogli.

Ordini lo studio (16 pagine) gratuito mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Servono due milioni per andare in pensione tranquilli?

Molti ignorano quanto denaro resta loro dopo il pensionamento. Non si faccia cogliere di sorpresa: si faccia un'idea sin d'ora della sua situazione economica futura.



DINO GIULIANI

Esperto in pensionamento
dino.giuliani@vz.ch.com
Tel. 091 912 24 24

Uno dei maggiori progetti finanziari della vita di uno svizzero è quello di arrivare ben preparato al pensionamento. Eppure, molti iniziano a pianificarlo troppo tardi oppure niente affatto. Cadono addirittura dalle nuvole quando vedono le cifre importanti che questo nuovo ciclo di vita comporta. Per avere un'idea, si guardi a una coppia sposata che ha richiesto una consu-

lenza da VZ: per finanziare ipoteca, tasse e tutte le uscite, dai 65 ai 90 anni sono necessari, oltre alle rendite erogate da AVS e cassa pensioni della moglie, più di due milioni di franchi (tabella in basso). Ma dove trovare tutti questi soldi?

Generare una rendita autonomamente

La maggior parte degli attivi versa, mese dopo mese, parte del loro stipendio in cassa pensioni, accumulando nel corso degli anni un patrimonio. Visto il calo cui sono soggette le rendite, sempre più assicurati decidono di riscuotere i loro averi in forma di capitale piuttosto che come rendita.

Optando per il capitale, non è più possibile percepire la rendita: questa va autonomamente generata dal patrimonio riscosso – una sorta di rendita «sostitutiva». E affinché questa basti il più a lungo possibile, va foraggiata con altre riserve. Tra queste figurano il pilastro 3a, i conti di risparmio, i titoli, i lasciti ereditari e assicurazioni sulla vita.

In definitiva, dunque, il capitale sufficiente per finanziare la vita dopo il pensionamento c'è. Così è possibile anche mantenere la casa di proprietà come misura di emergenza nel caso in cui ci si ritrovi in difficoltà economiche.

Pratiche e tempistiche

Chi sceglie il capitale si assume una grande responsabilità: quando lo si investe autonomamente e lo si consuma in modo sistematico, c'è sempre qualcosa che può andare storto. Solo chi organizza tutto per bene riesce ad evitare errori gravi. Qui di seguito, l'elenco delle pratiche che vanno evase in tempistiche ben definite.

1 Tra i 50 e i 55 anni

► Allestisca un budget realistico e, su tale base, metta a punto un piano finanziario per le tre forme di prelievo: rendita, capitale o un mix di entrambe le opzioni.

CONSIGLIO

Così compensa rendite più basse

- Valuti il pensionamento anticipato o quello parziale per risparmiare sulle imposte e garantirsi almeno in parte l'ammontare delle rendite attuali.
- Continui a lavorare anche dopo l'età AVS ordinaria o rinvi la rendita se non ne ha assoluto bisogno. In questo modo la rendita aumenta a vita.
- Se possibile, esegua versamenti volontari in cassa pensioni e pilastro 3a.
- Scegliendo fornitori di servizi finanziari più vantaggiosi risparmia commissioni, interessi e premi.

► Sia onesto con se stesso nel calcolare le uscite, considerando anche fattori esterni quali l'inflazione che, negli anni, fa aumentare il costo della vita.

► Faccia calcolare da esperti il rendimento che il capitale deve generare per garantirle un reddito sufficiente.

► Se si profilano lacune, bisogna iniziare a risparmiare per mettere via il capitale mancante. Se mancano, ad esempio, 1000 franchi al mese, le serviranno, calcolando un rendimento dell'1 per cento fino all'età di pensionamento, 265'600 franchi per colmare tale lacuna estesa su 25 anni. Con un rendimento del 3 per cento, i risparmi necessari si riducono a 211'400 franchi.

► I riscatti CP, i contributi 3a e un piano risparmio ETF sono l'ideale per costituire un capitale. Attenzione: se opta per il capitale, deve eseguire il riscatto almeno tre anni prima di

Budget per la vita in pensione

Esempio semplificato: coppia sposata, la moglie sceglie di percepire la rendita di cassa pensioni, il marito riscuote il capitale.

Entrate

Rendita AVS coppia sposata ¹	CHF 44'100
Rendita di cassa pensioni del marito	CHF 0
Rendita di cassa pensioni della moglie ²	CHF 20'000
Totale entrate all'anno	CHF 64'100

Uscite

Costo della vita ³	CHF 84'000
Costi abitativi ⁴	CHF 26'250
Imposte	CHF 18'000
Totale uscite per anno	CHF 128'250

Lacuna reddituale

nel 1° anno di pensionamento	CHF 64'150
cumulata in 25 anni	CHF 2'030'000

1 Calcolo conservativo (senza compensazione al rincaro)

2 Averì CP circa CHF 333'000; aliquota di conversione 6,0%

3 Ipotesi: 1,5% d'inflazione all'anno

4 Tassi ipotecari 3% di CHF 500'000; costi di manutenzione e spese accessorie 0,75% di CHF 1,5 milioni

Pensionamento: quanto capitale serve dipende da lacuna e rendimento

Capitale necessario alla data di pensionamento per colmare una lacuna di 25 anni (indicazioni in franchi)

Lacuna reddituale mensile	Rendimento ¹			
	1%	2%	3%	4%
CHF 1'000	265'600	236'300	211'400	190'100
CHF 2'000	531'100	472'600	422'800	380'200
CHF 3'000	796'700	709'000	634'200	570'300
CHF 4'000	1'062'300	945'300	845'600	760'300
CHF 5'000	1'327'800	1'181'600	1'057'000	950'400

¹ Rendimento sul patrimonio che resta investito anche dopo i prelievi

andare in pensione. In caso contrario, dovrà reintegrare le imposte risparmiate proprio in virtù del riscatto.

2 Tra i 60 e i 65 anni

► Stabilisca in via definitiva la data del suo pensionamento. E verifichi quale quota degli averi di cassa pensioni può prelevare come capitale e a quali termini di preavviso e scadenze è soggetta la riscossione.

► Stabilisca le tempistiche di riscossione degli averi del 2° pilastro e del pilastro 3a. Distribuisca i prelievi su più anni fiscali. Tanti pensionati che dilazionano il prelievo risparmiano decine di migliaia di franchi di tasse.

► Scelga cosa fare del suo patrimonio: valuti se è obbligato a consumarlo sistematicamente per garantirsi un reddito oppure se è libero di destinarlo agli eredi.

► Definisca la sua strategia d'investimento a lungo termine in base alla sua capacità e propensione al rischio. Reinvesta il suo capitale in modo tale da garantirsi un reddito a lungo termine.

► Garantisca ai suoi cari una sicurezza economica con un testamento, una convenzione matrimoniale o un contratto successorio.

► Sei mesi prima del pensionamento, faccia domanda presso la cassa di compensazione per ricevere la sua prima rendita AVS, affinché questa venga versata puntualmente.

► Versi ancora immediatamente prima del pensionamento il tetto massimo previsto per i contributi 3a.

3 Dopo i 65 anni

► Riesamini il piano finanziario di tanto in tanto: in caso di cambiamenti in fa-

miglia o sul lavoro, dovrà adeguarlo in modo conforme alle nuove condizioni.

i Vuole andare in pensione ben preparato? Ordini subito la scheda informativa gratuita per pianificare il suo pensionamento a tempo debito. Oppure fissi un appuntamento gratuito e non vincolante con gli esperti presso la succursale VZ di Lugano o quella di Bellinzona (coordinate a pagina 16).

SCHEDA INFORMATIVA

Checklist per la pianificazione previdenziale

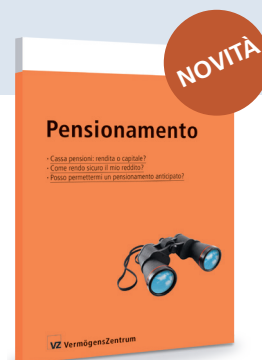
Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Semplicemente ben informati

Guida al pensionamento: edizione aggiornata con riforma AVS

Con il **pensionamento** inizia un nuovo ciclo di vita – anche dal punto di vista finanziario. Pertanto, prima di godersi serenamente la sua vecchiaia, dovrà prendere molte decisioni importanti. Il pensionamento è un tema complesso, poiché si intrecciano diverse questioni determinanti quali AVS, cassa pensioni, imposte, ipoteche, investimenti e successione. L'**edizione aggiornata** della guida al pensionamento di VZ le illustra vari approcci risolutivi e l'aiuta a preparare il terreno per un pensionamento all'insegna della sicurezza finanziaria – anche alla luce della **riforma AVS**.

Editore: VZ, 140 pagine, CHF 29.–, ISBN 978-3-906162-55-3 (Edizione 2023)



Eredità e donazioni

L'edizione aggiornata mostra cosa cambia con il nuovo diritto successorio, entrato in vigore il 1° gennaio 2023, per testatori ed eredi legittimi circa le quote ereditarie e le imposte di successione.

Editore: VZ, 104 pagine, CHF 29.–, ISBN 978-3-906162-59-3 (Edizione 2023)



Investire con successo in ETF

Questa guida pratica mostra come costruire un portafoglio con ETF e quali elementi considerare. Inoltre, riassume i consigli più importanti per una riuscita selezione di ETF.

Editore: VZ, 64 pagine, CHF 12.80 ISBN 978-3-906162-53-3 (Edizione 2022)

MODALITÀ D'ORDINE

Può ordinare tutte le pubblicazioni per posta, online su www.vzch.com/libri oppure semplicemente telefonando al numero **091 912 24 24**. Tutte le pubblicazioni sono disponibili anche in libreria.

Istruzioni per l'uso: rendite, riforme, rincaro

Inflazione e tassi ipotecari elevati: devo rimborsare la mia ipoteca?

Sebbene l'inflazione favorisca chi ha un debito, sono tanti i proprietari di immobili a porsi questa domanda. Questo è comprensibile, poiché un ammortamento riduce i costi degli interessi. Ciò è rassicurante – specie se si vuole ridurre il più possibile i propri costi fissi in vista del pensionamento.

Tuttavia: così si rischia di compromettere la propria flessibilità, importante per ristrutturazioni, spese impreviste o anticipi sull'eredità. Se il costo della vita è più elevato di quanto ci si aspettava o se si verificano spese impreviste, si può restare presto senza liquidità. Dopo il pensionamento, un rifinanziamento dell'ipoteca è difficile: molte banche lo rifiutano perché ritengono che le rendite non possano bastare per coprire tutti i costi. Dopo un ammortamento, aumenta solitamente anche l'onere fiscale, perché la deduzione per

gli interessi maturati sui debiti diminuisce o viene a mancare del tutto. Alcuni vendono titoli per rimborsare l'ipoteca con il loro ricavo: se scelgono il momento sbagliato, rischiano grosse perdite. E se il denaro è vincolato all'abitazione di proprietà, non è possibile investirlo. Il profitto perso va compensato con il risparmio degli interessi. Sul lungo termine si riesce ad ottenere un buon rendimento in borsa. A seconda di quanto rischio si vuole e si può correre, in virtù dell'ammortamento, il rendimento è molto più elevato rispetto al risparmio fiscale. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Imposte sugli immobili

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

«Erosione del patrimonio» suona terribile: di cosa si tratta? Riguarda anche me?

Formulazione ermetica ma importante. Di norma, le rendite di AVS e cassa pensioni non bastano a coprire l'abituale tenore di vita. Solo in pochi riescono a compensare la differenza tra vecchio reddito lavorativo e rendita unicamente con i proventi generati dal capitale accumulato. Per questo il capitale va consumato sistematicamente: è questa l'«erosione» del patrimonio.

Consiglio: non lasci decidere al caso, ma metta a punto un piano finanziario solido. Solo in questo modo sa quanti risparmi investire per ottenere un rendimento più elevato. Ad affermarsi è stata la cosiddetta strategia a tappe, che prevede la divisione

degli averi in una quota da consumare e in una da investire per ottenere un rendimento. Lungimirante è anche la strategia adottata dalle casse pensioni. Eviti però rendite vitalizie e altri piani di prelievo o versamento di banche e assicuratori. La maggior parte di questi è costosa e rende poco. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Garantirsi un reddito dopo il pensionamento

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Cosa cambia in caso di adozione della riforma LPP?

Molto presumibilmente, la primavera prossima la popolazione svizzera sarà chiamata alle urne per esprimersi sulla riforma LPP. In caso di adozione, ci saranno diversi cambiamenti nella previdenza professionale. L'aliquota di conversione minima per gli averi assicurati in regime obbligatorio passerebbe dal 6,8 al 6 per cento. Ciò significa, che per ogni 100'000 franchi di capitale di cassa pensioni verranno versati solo 6000 franchi di rendita anziché gli attuali 6800 franchi.

Per tamponare tali perdite, sono previste misure compensative estese a 15 classi di età. Più sostanzioso è l'aver risparmiato in cassa pensioni, più ridimensionato sarà il supplemento di rendita. E chi ha risparmiato più di 441'000 franchi, non dovrebbe ricevere alcun supplemento.

La riforma prevede pure che i lavoratori a tempo parziale e gli occupati con un reddito modesto o più lavori vengano assicurati meglio. La soglia di ingresso sarebbe ridotta da 22'050 a 19'845 franchi e la deduzione di coordinamento, pari oggi a 25'725 franchi, verrebbe completamente abolita. Al suo posto sarebbe assicurato sempre l'80 per cento del salario.

Consiglio: con un'aliquota di conversione più bassa, le rendite sarebbero ancora più basse. Verifichi già oggi se nel suo caso è meglio optare per la rendita o il capitale. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Pensionamento: rendita o capitale?

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Imposta sulla sostanza: occhio a partire dai 50 anni in poi

Tra i 50 e i 65 anni, le imposte sulla sostanza di tanti contribuenti attivi aumentano in modo vertiginoso, poiché in questo lasso di tempo riescono a risparmiare di più.

Un'indagine svolta dal Cantone di Zurigo rivela che il capitale medio imponibile cresce al rallentatore solo fino ai 50 anni. Successivamente, fino al pensionamento, il ritmo accelera. Ciò catapulta i rispettivi contribuenti nelle categorie di progressione più elevate. Perché succede questo?

► Tante coppie sposate riescono a risparmiare di più perché magari uno dei due coniugi è tornato a lavorare a tempo pieno o i figli sono andati via di casa.

► La maggior parte degli attivi riscuote gli averi di cassa pensioni e pilastro 3a, imponibili come sostanza.

► Eventuali lasciti ereditari e donazioni incrementano le sostanze in tempi brevi.

Ridurre per tempo l'onere fiscale

Per valutare gli effetti fiscali, si prenda ad esempio una coppia sposata il cui patrimonio passa, dai 50 ai 65 anni, da 1,5 a 2,9 milioni di franchi. Tale aumento della sostanza si traduce in ben 6650 franchi in più all'anno in Ticino; a Ginevra, addirittura 13'480 franchi.

L'onere fiscale andrebbe dunque ridotto in modo sostanziale e duraturo. Come? ► Riscuotendo, prima del pensionamento, gli averi accumulati nel pilastro 3a e in cassa pensioni dilazionandone i prelievi su più anni

Imposte sulla sostanza: penalizzati i più agée

Il capitale di una coppia sposata cresce tra i 50 e i 65 anni da CHF 1,5 a CHF 2,9 milioni (eredità: CHF 500'000; abitazione di proprietà (senza ipoteca) CHF 1,2 milioni; conto/deposito CHF 300'000; averi CP/pilastro 3a CHF 900'000 (moglie e marito). Indicazioni in franchi

	Imposte sulla sostanza per anno		Tasse in più
	a 50 anni	a 65 anni	
Berna ¹	6'825	15'134	+8'309
Ginevra	8'825	22'305	+13'480
Lucerna	3'970	8'013	+4'043
Ticino	6'840	13'490	+6'650
Vaud ¹	10'436	21'518	+11'082
Zugo	2'746	6'442	+3'696
Zurigo	3'599	10'342	+6'743

1 Imposte sulla sostanza massima senza possibili riduzioni

fiscali. Questo genera un risparmio di diverse decine di migliaia di franchi.

► Valutando, al pensionamento, la forma di riscossione più redditizia per la coppia: rendita, capitale o entrambe le opzioni? Quindi, valutando per bene da quale cassa vadano erogati i rispettivi averi. Dal punto di vista fiscale, nonostante l'imposta sulla sostanza, il versamento di capitale è in genere più appetibile sul lungo termine. La rendita infatti è tassata al 100 per cento come reddito.

► Investendo il denaro, dopo il pensionamento, in modo da conseguire più utili di corso esentasse e meno interessi attivi.

► Trasferendosi, cambiando domicilio fiscale. Ma la decisione di trasferirsi non va presa unicamente sulla base dei risvolti fiscali. Tra l'altro, dove le imposte sono

basse, è il costo della vita ad essere più alto e a consumare i suoi risparmi. Se invece il trasferimento è in programma a prescindere, l'aliquota fiscale potrebbe rappresentare un criterio di scelta valido del nuovo luogo di residenza.

i Vuole ridurre il suo onere fiscale in modo sostanziale e permanente? Ordini la scheda informativa gratuita o contatti la succursale VZ a lei più vicina (coordinate a pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Consigli per risparmiare sulle imposte

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Anticipi sull'eredità: i genitori devono fare attenzione

Molti genitori vogliono destinare in tempo di vita parte del loro patrimonio ai figli. Spesso però dimenticano che, una volta in pensione, dovrebbero poter far riferimento a un reddito supplementare generato dal loro patrimonio per riuscire a mantenere il loro abituale tenore di vita. Pertanto, prima di concedere anticipi, dovrebbero calcolare, con una pianificazione seria, se il capitale basti anche al netto della somma che vogliono donare. Così è possibile rendere sicuro il reddito desiderato fino a età inoltrata.

Attenzione: il capitale donato in tempo di vita ridimensiona il diritto alle prestazioni complementari spettanti ai bisognosi di cure. In molti casi è meglio aiutare i figli con un prestito piuttosto che con un anticipo sull'eredità: qualora ci si ritrovasse in difficoltà economiche se ne potrà chiedere la restituzione. Così ci saranno anche meno rischi di dissenso in famiglia, perché gli altri figli non si sentiranno svantaggiati. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Contratto successorio e altri rimedi

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

PMI: quanto costa loro la previdenza professionale?

Decidere di cambiare cassa pensioni, scegliendone una più conveniente, può far risparmiare alle PMI parecchio denaro. Termini di preavviso e scadenze sono improcrastinabili: per iniziare a risparmiare dal 2024, la disdetta va inviata adesso.



ILARIA GAUDIO
Esperta in cassa pensioni
ilaria.gaudio@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Tante aziende pagano troppo per la loro cassa pensioni. Tali uscite incrementano i costi del lavoro e compromettono gli utili. Non deve essere per forza così. I titolari di PMI dovrebbero scegliere l'istituto previdenziale più vantaggioso procedendo a un confronto.

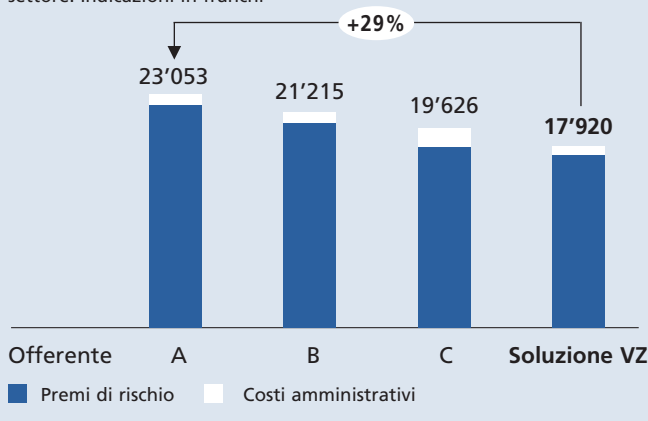
D-day per la disdetta: 30 giugno

Tra le casse pensioni, differenze del 20-30 per cento in termini di costo di prestazioni e amministrazione non sono inconsuete. Una società fiduciaria ha incaricato VZ di raccogliere più offerte: la PMI pagherebbe presso la fondazione collettiva più cara 23'053 franchi all'anno, mentre da VZ, per le stesse prestazioni, 17'920 franchi, cioè 5133 franchi in meno - anno dopo anno.

In base all'esperienza, il potenziale di risparmio maggiore si rileva in quelle aziende che da tempo non confrontano più le prestazioni della loro cassa pensioni con quelle di altri enti.

PMI: quanto possono risparmiare?

Esempio: società fiduciaria svizzera con 6 collaboratori, somma salariale CHF 660'000, contributi di risparmio CHF 76'500, prestazioni proprie del settore. Indicazioni in franchi



Il passaggio a un offerente più vantaggioso deve avvenire proprio in questo periodo. La maggior parte dei contratti prevede infatti un termine di preavviso per la disdetta di 6 mesi per la fine dell'anno civile: la disdetta deve dunque pervenire entro il 30 giugno per poter pagare meno dal 2024.

Consiglio: sempre più PMI scelgono VZ. Perché?

- La soluzione di VZ offre prestazioni equivalenti a prezzi più vantaggiosi;
- VZ riesce a contenere i costi amministrativi in virtù del pooling. Costi così bassi possono ottenerli in genere solo le grandi imprese;
- Tante compagnie calcolano i costi amministrativi sulla percentuale dei salari assicurati. VZ applica invece una commissione forfettaria pro capite, imputando quote più realistiche.

► La soluzione VZ risulta ridurre sensibilmente la redistribuzione rispetto alle altre fondazioni collettive.

i Faccia calcolare dagli esperti VZ il suo potenziale di risparmio, approfittando della promozione per titolari d'impresa. ●

PROMOZIONE

Soluzione previdenziale per aziende

Faccia calcolare gratuitamente quanto potrebbe risparmiare la sua PMI grazie a una soluzione VZ. Carichi il certificato di previdenza o il certificato collettivo di cassa pensioni su www.vzch.com/costi-cp. O contatti direttamente un esperto presso la succursale VZ a lei più vicina (coordinate a pagina 16).

I vantaggi di una previdenza complementare

Gli imprenditori e i collaboratori con mansioni dirigenziali guadagnano in genere più di 132'300 franchi all'anno. Per componenti salariali che superano tale quota è possibile aggiungere una previdenza complementare. I vantaggi?

- Diversamente che nella previdenza di base, si può scegliere la strategia d'investimento autonomamente. A seconda della propensione e capacità di rischio individuali, si sceglie una strategia più o meno conservativa o si aumenta la quota azionaria, al fine di migliorare le opportunità di rendimento.
- La ripartizione in una previdenza di base e in una complementare rende più flessibile la dilazione dei prelievi su più anni civili, il che riduce l'onere fiscale. Infatti, chi riscuote averi in più anni fiscali evita di rientrare in una progressione più elevata.

Consiglio: gli imprenditori possono integrare una previdenza complementare in qualsiasi momento senza dover cambiare quella di base. Sfrutti questa opportunità per ottenere di più dalla previdenza professionale della sua azienda. ●

SCHEDA INFORMATIVA

Previdenza per quadri

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Rating 2023: qual è il posto in classifica della sua cassa pensioni?

La recente indagine di VZ riconferma che alcune casse pensioni fatturano costi troppo elevati, corrispondono rendite più basse e sono poco preparate al rischio di copertura insufficiente. S'informi sullo stato di salute del suo istituto previdenziale.



CYRILL BAZZANA
Esperto in cassa pensioni
cyrill.bazzana@vzch.com
Tel. 091 912 24 24

Alle piccole e medie imprese conviene che la loro cassa pensioni offra buone prestazioni e mantenga bassi i costi. Molti imprenditori si domandano se abbiano scelto l'istituto di previdenza giusto. In caso contrario, si può cambiare: per farlo hanno tempo fino a fine giugno (pagina 12).

Quanto è sana la sua cassa pensioni?

Procedere a un confronto di prestazioni e costi non è facile. Per questo c'è il rating delle casse pensioni di VZ: questo studio analizza ogni anno le cifre di oltre 30 casse pensioni svizzere, selezionate tra le più quotate. Gli esiti più significativi sono sintetizzati qui di seguito.

► Aliquota di conversione

Da anni, le casse pensioni stanno ridimensionando le rispettive aliquote di conversione. Una tendenza questa, che non prevede tregua, almeno fino a quando la speranza di vita continuerà ad

Aliquota di conversione 2023

Cassa pensioni	Aliquota di conversione ¹
FIP Fond Interprofessionnel	6,80%
Spida	6,80%
AXA Winterthur Group Invest	6,28%
Transparenta	6,28%
Copré	6,20%
...	...
Aliquota più bassa	4,73%

¹ Aliquota di conversione per uomini che vanno in pensione a 65 anni (ponderazione: 60% obbligatorio, 40% sovraobbligatorio)

Spese amministrative pro capite¹

Cassa pensioni	Spese per assicurato
Spida	CHF 135
Symova	CHF 137
Swisscanto	CHF 161
ASGA	CHF 189
FIP Fond Interprofessionnel	CHF 190
...	...
Spese più elevate	CHF 673

¹ Spese amministrative ai sensi del resoconto aggiornato al 31.12.2021 (gestione patrimoniale esclusa)

aumentare. La riforma LPP in programma prevede una riduzione dell'aliquota di conversione minima dal 6,8 al 6 per cento. A prescindere da tale misura, le differenze tra le casse pensioni sono comunque sostanziali: le rendite della cassa posizionate all'ultimo posto in classifica ammontano a quasi un terzo in meno rispetto a quelle corrisposte dalla cassa in testa alla classifica. Le aliquote di conversione miglior vengono applicate da FIP Fond Interprofessionnel e da Spida (tabella in alto).

► Spese amministrative

I costi per persona assicurata mostrano quanto efficientemente lavora una cassa pensioni. L'attuale indagine evidenzia l'entità delle differenze. La cassa pensioni più costosa esige 673 franchi per persona assicurata – quasi cinque volte in più rispetto alla cassa più conveniente. Al primo posto in classifica si posiziona Spida, che fattura solo 135 franchi per persona assicurata (tabella in basso), seguita da Symova (137 franchi) e Swisscanto (161 franchi).

► Attivi e pensionati

Quanto sana sia una cassa pensioni dipende dal rapporto tra attivi e pensionati. Presso PK Pro solo il 4,5 per cento di tutti gli assicurati è in pensione; nella cassa pensioni ultima in classifica, oltre la metà degli assicurati è già in pensione. Se una cassa conta troppi pensionati e pochi contribuenti attivi, si fa strada il rischio di una copertura insufficiente. In tali casi, difficile che le misure di risanamento generino un qualche risultato tangibile.

► Remunerazione

Enormi anche le differenze nella remunerazione: negli ultimi tre anni, la remunerazione nell'istituto peggiore è stata complessivamente più bassa dell'83,5 per cento rispetto al migliore.



È titolare d'impresa o amministra una cassa pensioni e vuole informarsi sulla sua cassa pensioni? Richieda già oggi un'analisi gratuita su www.vzch.com/rating-cp

STUDIO

NOVITÀ

Rating delle casse pensioni 2023

Il confronto rileva le differenze tra più di 30 istituti collettivi svizzeri – per aiutarla a trovare la cassa pensioni giusta.

Ordini lo studio (20 pagine) gratuito mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

L'OPINIONE

«Aumentare l'età AVS non è più un tabù»

Hanspeter Konrad è direttore dell'ASIP, l'associazione mantello che comprende ben 900 casse pensioni, responsabili della gestione di circa 650 miliardi di franchi. Una chiacchierata su rendite, riforme e normative.



Signor Konrad, in estate andrà in pensione dopo aver diretto per quasi 20 anni l'associazione svizzera delle istituzioni di previdenza. Come ha scelto di riscuotere i suoi risparmi? Rendita o capitale?

(ride) Mi sento in forma e spero di avere ancora diversi anni da vivere. Per questo ho scelto di percepire la rendita e di riscuotere solo una parte del capitale. Questo è il mio approccio, non può essere certo generalizzato.

Lei è a favore di un'età di pensionamento più elevata... però smette di lavorare a 65 anni. E la coerenza?

Vado in pensione come direttore dell'associazione, ma resto operativo nei Consigli di fondazione di diverse casse pensioni. Chi guarda all'andamento demografico capisce subito che sono necessari un innalzamento dell'età pensionabile a 67 anni e una maggiore flessibilità: tali proposte non devono essere più un tabù in Svizzera.

Perché succede questo?

Siamo più longevi e restiamo in forma più a lungo. Non è giustificabile che i giovani paghino per la vita dei pensionati che si allunga, mentre viene tolto loro quel denaro che dovrebbero risparmiare per le loro rendite.

I nostri figli riceveranno una rendita molto più bassa. La riforma LPP contribuisce a risolvere il problema?

Come tutte le riforme, anche questa presenta vantaggi e svantaggi. Trovo positiva l'introduzione di una nuova deduzione di coordinamento per chi lavora a tempo parziale e di una soglia d'ingresso più bassa: tali cambiamenti consentono a molte più persone l'affiliazione alle casse pensioni.

E come cambiano le rendite?

La riduzione dell'aliquota di conversione dal 6,8 al 6 per cento interessa solo gli averi in regime obbligatorio; la maggior parte degli assicurati ha però anche averi sovraobbligatori. Le rispettive rendite vengono calcolate già oggi con un tasso misto, in genere inferiore al 6 per cento. Problematiche sono le misure compensative per la generazione di transizione, la più colpita: queste sono a carico dei giovani e rendono l'amministrazione più complessa.

Ci sono sempre meno casse pensioni. Un trend senza tregua?

Purtroppo non è semplice frenare questa evoluzione, sebbene anche le casse pensioni più piccole lavorino in modo molto efficiente. Negli ultimi anni, le normative sono diventate più

complesse e tale complessità continua a crescere. Per questo aumentano pure i costi amministrativi. Le casse pensioni più piccole non possono ripartire i costi su più assicurati. Molti datori di lavoro valutano pertanto l'adesione a una fondazione collettiva o comune.

Anche i broker sono un fattore di costi significativo. La sua associazione ha richiesto di vietare le commissioni, poiché indennizzi di entità differente possono generare conflitti d'interesse. L'esito?

La nostra iniziativa non voleva ostacolare l'attività dei broker. Oltre che al finanziamento, mirava alla trasparenza e alla formazione dei broker stessi. Tali temi sono stati accettati – ma le commissioni continuano ad essere pagate. Ne prendiamo atto... ●

IL PERSONAGGIO

Hanspeter Konrad ha studiato Giurisprudenza all'Università di Zurigo e dirige dal 2004 l'Associazione svizzera delle istituzioni di previdenza (ASIP). Rappresenta l'associazione nel Fondo di garanzia LPP ed è docente in diverse sedi universitarie.

Le PMI hanno bisogno di un broker per la previdenza?

Molte PMI si affidano ai broker per farsi consigliare sulle soluzioni previdenziali. Per trovare il partner giusto vanno considerati diversi criteri.

Il ricorso a broker assicurativi genera sempre più interrogativi. Ecco le questioni che fanno riflettere imprenditori e indipendenti.

► Cosa fa un broker assicurativo?

I broker assicurativi analizzano su incarico dei mandanti quali rischi vadano assicurati. Quindi raccolgono le offerte per le coperture necessarie. Successivamente procedono al loro confronto, raccomandando all'impresa la soluzione che si distingue in base ai requisiti.

► Come trovare il partner giusto?

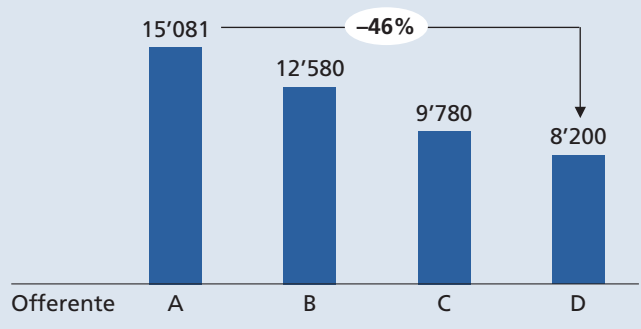
Ogni broker assicurativo ha approcci di valutazione diversi. Pertanto, confronti le offerte lei stesso e si assicuri che il suo broker abbia ottime competenze in materia di casse pensioni e assicurazione e che possa supportarla nella gestione dei rischi e in caso di danno.

► Come vengono indennizzati i broker?

Di norma, i broker ricevono dalle casse pensioni un indennizzo per la consulenza e l'analisi di rischio come pure per la mediazione e l'assistenza. Le provvigioni vengono corrisposte ogni anno e sono finanziate con i premi e i contributi della cassa pensioni, a carico dell'impresa. I collaboratori assicurati contribuiscono

Gli offerenti pagano commissioni differenti

Offerta per una ditta commerciale con 85 collaboratori: contributi di risparmio CHF 545'000; capitale di copertura CHF 7,2 milioni, prestazioni e premi simili. Commissioni annue in franchi



al pagamento, direttamente oppure indirettamente, mediante deduzioni salariali.

► Le commissioni sono un problema?

Le casse pensioni pagano commissioni di diversa entità. Nel grafico in alto, le più elevate corrispondono quasi al doppio di quelle più basse. Questo può generare conflitti d'interesse: se un broker può scegliere tra più offerte simili, egli è incentivato a raccomandare l'offerente che lo remunera maggiormente – che può non corrispondere a quello più giusto per l'azienda.

Consiglio: il Consiglio federale stabilisce che i broker informino in modo trasparente i loro clienti. Non manchi di avvalersi di tale opportunità. In questo modo, può valutare meglio come il broker gestisce tale conflitto d'interesse. Affinché il conflitto d'interesse scompaia, indennizzo e pre-

mio dovrebbero essere ben distinti. I broker assicurativi dovrebbero ricevere un onorario adeguato nonché commisurato al lavoro effettivamente svolto – magari con un forfait per persona assicurata. Così fa VZ.

i È un titolare d'impresa e vuole ottimizzare la previdenza dei suoi collaboratori? O richiedere un parere indipendente per le offerte ricevute? Ordini la scheda informativa gratuita oppure contatti gli esperti operativi presso la succursale VZ a lei più vicina, a Lugano o Bellinzona (coordinate a pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Broker assicurativi

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Imprenditori e tasse: come ottimizzarle

I titolari d'impresa possono ridurre il loro onere fiscale in modo consistente, armonizzando tra loro tutti i fattori rilevanti. Spesso il margine in questo ambito è più ampio di quanto si pensi:

► Non sempre conviene riscuotere dividendi elevati e uno stipendio modesto. Determinante è la tassazione dei dividendi nel domicilio fiscale e l'imposta sugli utili nella sede fiscale della sua impresa. Verifichi dunque il rapporto ottimale.

► Versamenti volontari in cassa pensioni possono essere appetibili se il potenziale di riscatto esiste. Integrando una previdenza complementare, tale potenziale può essere incrementato di diverse centinaia di migliaia di franchi. La corresponsione di salari più elevati e una soluzione di cassa pensioni ottimizzata hanno il vantaggio di incrementare i contributi di risparmio e il potenziale di riscatto. Così crea un margine aggiunto per risparmiare sulle imposte.

i Ordini la scheda informativa gratuita o contatti gli esperti VZ (coordinate a pagina 16). ●

SCHEDA INFORMATIVA

Imposte: consigli per gli imprenditori

Ordini la scheda informativa gratuita mediante cartolina, su www.vzch.com/edizione136 o al numero 091 912 24 24.

Pensionamento, investimenti, ipoteche: gli esperti VZ nei media



CS è storia: le conseguenze per i clienti

SRF1, Treffpunkt, 20 marzo 2023

«Le mie rendite sono ancora sicure?», vuole sapere un ex collaboratore di Credit Suisse. «I soldi della cassa pensioni non sono in pericolo» spiega l'esperto VZ Sven Pfammatter. Come ogni cassa pensioni, anche CS è giuridicamente autonoma e ha i suoi investimenti propri.

Copertura globale a parole

L'Inchiesta, 1.5.23

Un'assicurazione all risk dovrebbe garantire protezione globale, a prescindere dalla causa del danno. Ma basta dare un'occhiata alle condizioni per capire che non è così: se i danni si verificano gradualmente, a causa di luce o umidità, l'assicurazione non paga; o anche per l'usura o deterioramento dei materiali o danni causati da parassiti o roditori. Andrea Roth, esperta in assicurazioni presso VZ, sconsiglia in ogni caso i pacchetti: «Spesso si pagano servizi di cui non si ha bisogno.»

Lo choc dei tassi pervade il mercato della casa di proprietà

NZZ, 25.3.23

VZ fa presente che negli ultimi 30 anni le ipoteche a tasso fisso sono state una sola volta più convenienti delle ipoteche del mercato monetario: tra il 1990 e il 1993. «La sicurezza totale non si può comprare nemmeno con una ipoteca a tasso fisso e la vita a volte prende strade imperscrutabili. Questo lo sanno bene coloro che, dopo aver perso il posto di lavoro, con problemi di salute o un divorzio sono stati costretti a vendere la casa di proprietà.»

2022: un anno nero per gli investimenti LPP

RTS La 1ère, 13.3.23

Può succedere che gli averi LPP vengano sparpagliati su più conti di libero passaggio. Olivier Segessemann, responsabile della succursale VZ con sede a Losanna, è stato ospite della trasmissione televisiva *On en parle* e ha risposto alle domande e alle testimonianze degli ascoltatori sugli attivi LPP e sui fondi d'investimento. Spicca l'esperienza di un contabile, che ha investito parte degli averi in un fondo di un fornitore online, risentendo in prima linea dell'anno nero dei mercati.

CONSIGLIO:

SI ABBONI

ALLE NEWSLETTER

Riceva per mail informazioni sempre aggiornate sugli argomenti che più le interessano.

– AVS, cassa pensioni e 3° pilastro

Una volta al mese preziosi consigli per prepararsi al meglio al pensionamento.

– Investimenti

Il resoconto mensile sull'andamento dei mercati finanziari corredato dai consigli dell'esperto.

– Ipoteche

Informazioni a cadenza trimestrale per risparmiare sugli interessi ipotecari.

Si abboni: invii la cartolina o si registri online su www.vzch.com/newsletter-it

VZ VERMÖGENSZENTRUM

Le interessa una consulenza indipendente e mirata in ambito finanziario? Per qualsiasi esigenza, VZ è l'indirizzo giusto.

Succursali VZ a lei più vicine

Lugano

Riva Giocondo Albertolli 1
6900 Lugano
Tel. 091 912 24 24

Bellinzona

Viale Stazione 11
6500 Bellinzona
Tel. 091 821 48 48

Tutte le succursali su www.vzch.com/sedi

Editore / Sede principale

VZ VermögensZentrum SA
Riva Giocondo Albertolli 1, 6900 Lugano, Tel. 091 912 24 24
info@vzch.com
www.vzch.com

1 Specializzati in materia di:

- Pensionamento
- Gestione patrimoniale
- Pianificazione successoria
- Ipoteche
- Pianificazione fiscale
- Analisi delle soluzioni assicurative aziendali
- Ottimizzazione delle prestazioni di cassa pensioni
- Previdenza per i quadri

2 Soluzioni vantaggiose VZ:

- VZ Banca di Deposito:
 - Conto e deposito
 - Traffico dei pagamenti
- Ipoteche:
 - Ipoteche del mercato monetario
 - Ipoteche a tasso fisso
- Fondazioni collettive:
 - LPP, previdenza per i quadri, pilastro 3a
- VZ Portale finanziario